



## LUOGO DI REALIZZAZIONE

**Distretto socio-sanitario D-13**, costituito dai Comuni di Caltagirone (capofila), Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Mineo, Mirabella Imbaccari, San Cono, San Michele di Ganzaria, Vizzini.

## ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO

- informazione, consulenza e orientamento per l'accesso ai servizi territoriali;
- mediazione culturale nei servizi di cittadinanza e in ambito scolastico;
- supporto psicologico per i casi vulnerabili;
- animazione socio-culturale.

## OBIETTIVI

- favorire l'accesso e la fruizione dei servizi di cittadinanza, al fine di contrastare fenomeni di esclusione sociale;
- superare la frammentarietà degli interventi di presa in carico, passando da una logica di "progetto" ad una logica di "sistema" per l'inclusione sociale dei migranti;
- garantire la collaborazione tra gli enti coinvolti nella gestione del fenomeno migratorio in un approccio unitario multisettoriale (es. scuola, lavoro), multilivello (amministrazione centrale, regione, territori) e multistakeholder (istituzionali e sociali).

## ATTORI COINVOLTI

Comuni del Distretto D13, strutture di accoglienza, Asl, scuole, questura, prefettura, SPRAR, Università, patronati, associazioni di volontariato, comunità immigrati, imprese locali.

## ENTI FINANZIATORI

Piano di zona 2010 – 2012  
Area immigrati

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si è avvalso di un modello sociale di intervento caratterizzato da un sistema di "sportelli a grappolo", ovvero una rete informativa di servizi articolata in uno **sportello centrale**, con funzioni di programmazione e coordinamento, ubicato nel Comune capofila c/o l'Ufficio di cittadinanza, e in **sportelli decentrati**, ubicati nell'ambito dei servizi sociali degli altri otto comuni del distretto. All'interno di ogni sportello ha operato una *micro-equipe* multidisciplinare, costituita da un mediatore culturale, uno psicologo, un avvocato, una pedagogista, un assistente sociale, un operatore di microcredito, selezionati dall'albo distrettuale tramite procedura ad evidenza pubblica. Lo sportello ha svolto una funzione di "filtro" nella sua attività di prevenzione, mediazione e risoluzione dei bisogni dei destinatari, caratterizzandosi per la massima accessibilità ai servizi e soprattutto per il lavoro di rete tra gli enti coinvolti (es. Asl, servizi sociali, scuole, questura, prefettura, Sprar, ecc.). Le tipologie di richieste frequenti hanno riguardato l'inserimento scolastico e la qualificazione professionale; il disbrigo pratiche per rilascio/rinnovo permesso di soggiorno, l'inserimento lavorativo, la mediazione abitativa, i ricongiungimenti familiari, attività di sensibilizzazione.

## PARTECIPANTI/DESTINATARI

**Diretti:** cittadini stranieri extra-UE, titolari e/o richiedenti protezione internazionale;

**Indiretti:** datori di lavoro, insegnanti, operatori di settore.



Figura: Il sistema informativo "sportelli a grappolo".

## IMPATTO – RISULTATI

- maggiore accesso e migliore fruizione dei servizi di cittadinanza da parte dei destinatari diretti;
- migliore gestione dell'accoglienza e delle azioni volte a favorire l'integrazione socio-economica;
- maggiore accesso all'istruzione e migliore inserimento in ambito scolastico;
- maggiore contrasto dei fenomeni di emarginazione ed esclusione sociale;
- maggiore garanzia di legalità attraverso un'informazione corretta, trasparente e qualificata;
- ampia diffusione di una cultura dell'accoglienza fondata sulla solidarietà e sulla capacità di accogliere la diversità, intesa come fonte di arricchimento e non di discriminazione.